



**POLITECNICO  
DI TORINO**

# Tesi meritoria

---

Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Restauro e  
Valorizzazione del Patrimonio

*Abstract*

## **Le stazioni del Mare**

**Restauro e conservazione del Patrimonio marittimo costiero della Sardegna  
Il caso studio della ex stazione semaforica di Capo Figari**

*Relatore*

Cesare Tocci

*Candidata*

Giorgia Marongiu

Settembre 2020

L'elaborato ha come obiettivo il progetto metodologico di restauro della ex stazione semaforica di Capo Figari, un complesso di edifici facente parte del patrimonio marittimo costiero della Sardegna, costruito intorno alla fine del XIX secolo con la funzione di sorveglianza delle coste e come base per le comunicazioni terra-mare.

Le ricerche preliminari hanno riguardato la tipologia architettonica della stazione semaforica, denominata "semaforo", diffusasi prima lungo le coste della Francia del sud ed in seguito in prossimità dei porti più importanti della penisola italiana. In Sardegna furono costruite cinque stazioni semaforiche per sorvegliare le zone portuali più importanti, ma soprattutto per dirigere l'ingresso e l'uscita delle imbarcazioni.

I complessi semaforici furono sfruttati per pochi decenni, in quanto l'invenzione della radio ha reso superflua la loro funzione. Durante il periodo della Guerra furono occupate dalla Marina Militare, la quale trasformò i fabbricati in depositi per le armi, caserme d'avvistamento e di sorveglianza grazie alla loro posizione strategica che permetteva una visuale pulita del golfo antistante.

Al termine dei conflitti, le caserme vennero dismesse e i semafori abbandonati, i quali subirono atti di vandalismo e sciacallaggio che portarono ad un veloce processo di decadimento.

L'ex semaforo di Capo Figari, situato nel comune di Golfo Aranci, a nord-est della Sardegna, fu l'unico ad essere riutilizzato per altri scopi oltre a quelli militari, diventando base delle sperimentazioni sulle micro-onde da parte dello scienziato Guglielmo Marconi.

Il progetto si concentra sul caso studio di Capo Figari, preso come modello base per una metodologia di restauro che potrebbe essere applicata anche alle restanti quattro ex stazioni semaforiche, inserite infine in un unico percorso turistico dinamico che ha come finalità la loro integrazione all'interno del patrimonio marittimo costiero, avendo così l'opportunità di essere scoperte, visitate, e valorizzate.



Semaforo di Capo Figari, Golfo Aranci



Semaforo di Capo Sperone, Sant'Antioco